Rassegna del 12/11/2013

SANITA' REGIONALE

12/11/13	**Gazzetta del Sud**	**21**	È ufficiale: la sanità calabrese esce dal tunnel	*Calabretta Betty*	1
12/11/13	**L'Ora della Calabria**	**10**	Sanità, arriva Andrea Urbani Sarà lui il nuovo "vicepeppe"	*Cantisani Antonio*	3
12/11/13	**L'Ora della Calabria**	**10**	L'uomo dell'emergenza che aiuterà Scopelliti	*a.c.*	5
12/11/13	**Quotidiano della Calabria**	**7**	Fumo elettronico Dubbi e divieti - "Non si sa quanto sia dannosa"	*Cimino Laura*	6
12/11/13	**Quotidiano della Calabria**	**7**	Uffici, bus, università: l'e-cig resta bandita	*Fortunato Maria Francesca*	8
12/11/13	**Quotidiano della Calabria**	**7**	La mia parentesi "svapo", tra una bionda e un'altra	*Catanese Antonietta*	9
12/11/13	**Quotidiano della Calabria**	**7**	Vapore acqueo, c'è chi dice no	*Tavella Danila*	10
12/11/13	**Quotidiano della Calabria**	**14**	Urbani: «Risparmio e servizi»	*Corasaniti Edoardo*	12
12/11/13	**Quotidiano della Calabria**	**14**	Livelli di assistenza «Era il centrosinistra che denigrava»	*e.c.*	13
12/11/13	**Quotidiano della Calabria**	**14**	Due ipotesi per la Campanella	*Cimino Laura*	14

SANITA' LOCALE

12/11/13	**Crotonese**	**6**	Airc, giovedì il convegno al ' Filolao'	*...*	15
12/11/13	**Crotonese**	**7**	Di supporto al pubblico non in competizione	*m.r.p.*	16
12/11/13	**Crotonese**	**6**	L'eccellenza medica fa rima con il comfort	*Paluccio Maria Rosaria*	18
12/11/13	**Crotonese**	**15**	Pronti ad entrare in azione	*...*	21
12/11/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**25**	Assistenza domiciliare Oggi un incontro	*...*	23
12/11/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**25**	Campanella, la Regione vaglia due soluzioni	*Calabretta Betty*	24
12/11/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**25**	Onco-ematologia, 1.105 ricoveri in nove mesi	*m. p.*	26
12/11/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**25**	Ottimi i risultati nei tumori urologici	*...*	27
12/11/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**25**	La Calabria ha la più alta percentuale di diabetici	*...*	28
12/11/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**32**	Prevenzione e cura Solo così si combatte il tumore al colon retto	*Varano Letizia*	29
12/11/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**34**	"Notte blu" domani per la giornata dei malati di diabete	*...*	30
12/11/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**34**	Bimba morta, esposto alla procura	*v.l.*	31
12/11/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**36**	Educazione alla salute e prevenzione Gli esperti incontreranno gli studenti	*Caravia Giovanbattista*	33
12/11/13	**Gazzetta del Sud Catanzaro**	**44**	Nella frazione Morsillara acqua nuovamente potabile	*r.l.*	34
12/11/13	**L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia**	**16**	Mauro attacca la Regione: fatti, non manifesti	*...*	35
12/11/13	**L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia**	**16**	Campanella, Scopelliti gioca la "carta" Urbani	*ant.cant.*	36
12/11/13	**L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia**	**16**	Oncoematologia I dati di un'eccellenza dell'ospedale Pugliese	*Tolomeo Roberto*	37
12/11/13	**L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia**	**18**	La contraffazione è un compromesso con l'illegalità	*De Fazio Anna*	38
12/11/13	**L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia**	**20**	Bambino rifiutato a Pediatria?	*Battaglia Maria Teresa*	40
12/11/13	**L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia**	**21**	Il castello illuminato di blu per la giornata sul diabete	*r.l.*	42
12/11/13	**L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia**	**22**	Sovrappeso il 25% dei bambini calabresi	*t.b.*	43
12/11/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**21**	Da tutta Italia per parlare di oncologia	*Canino Patrizia*	44
12/11/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**27**	Prevenzione del tumore al seno a Villa Elisa	*...*	45
12/11/13	**Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone**	**29**	Politiche contro il diabete nell'età pediatrica	*r.l.*	46

...

12/11/13 **Comunicazione agli Abbonati** **1** Comunicazione agli abbonati ... 47

Lettori: 419.000
Gazzetta del Sud
12-NOV-2013
Diffusione: 43.136
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 21

Scopelliti presenta il nuovo sub commissario e annuncia di aver ricevuto da Roma dati certi sui miglioramenti conseguiti in cinque settori

È ufficiale: la sanità calabrese esce dal tunnel

Messi a regime i flussi informativi. Urbani: sintonia con il presidente e Pezzi. In settimana incontro con l'Agenas

Betty Calabretta
CATANZARO

Sanità capitolo secondo: la Calabria esce dal ghetto delle Regioni inadempienti nel fornire i livelli essenziali di assistenza (Lea) e si presenta ai tavoli romani (venerdì ne è previsto uno con Agenas) con un nuovo sub commissario «gradito» ai ministeri affiancanti, il commercialista romano Andrea Urbani, già consulente della sanità commissariata della Regione Lazio e nominato il 29 ottobre dal Consiglio dei Ministri al posto del dimissionario Luigi D'Elia. Il nuovo corso mediaticamente parlando è iniziato ieri con la conferenza stampa convocata dal governatore-commissario per il Piano di rientro Giuseppe Scopelliti a Palazzo Alemanni (assente l'altro sub commissario, generale Luciano Pezzi), incentrata sui risultati positivi ottenuti dalla Calabria nell'erogazione dei temutissimi Lea. Accanto a Scopelliti le due *new entry* insediate nelle più importanti postazioni della sanità calabrese: lo stesso dott. Urbani e Bruno Zito, il dirigente del Dipartimento Salute nominato da poco direttore generale reggente. Il Governatore ha avuto notizia dal Ministero della Salute, che ha trasmesso i dati della griglia Lea 2012 al Dipartimento regionale, che la Calabria ha oltrepassato la soglia della criticità (tecnicamente quotata 130 punti risultanti da vari indicatori) conseguendo una valutazione pari a 132 punti, cioè due oltre la soglia minima. Si è raggiunto questo traguardo partendo da una condizione di insufficienza che nel 2009 inchiodava la sanità calabrese a 88 punti, nel 2010 a 99 punti e nel 2011 (primo anno dell'era Scopelliti) a 128 punti. Il balzo dunque si è avuto nel 2012 e ora la Regione ne incasserà i frutti al Tavolo Massicci del 4 dicembre che potrebbe sbloccare altre premialità arretrate. Cosa significa tutto questo in concreto? Che la sanità calabrese è migliorata in alcuni settori importanti, mentre su altri permangono criticità. I progressi riguardano l'assistenza protesica, il percorso nascita, le cure primarie, l'implementazione dei percorsi diagnostici e terapeutici, il rischio clinico, mentre tra i dati dove ancora non c'è una buona comunicazione risultano le prestazioni per i vaccini pediatrici. «Si era creato un grande allarmismo tra i calabresi fomentato dal centrosinistra - ha commentato Scopelliti - sulla vicenda dei Lea. Inadempienze erano state riscontrate anche dai due ultimi verbali del Tavolo Massicci, ma noi avevamo precisato che si trattava di un problema di flussi informativi non comunicati dalle Aziende, non di messa a repentaglio dei livelli di assistenza. Oggi abbiamo la certezza che grazie ai 132 punti raggiunti nella griglia Lea siamo tra le Regioni adempienti, con una serie di ulteriori azioni da attuare per il superamento delle criticità. È un bel segnale e una bella risposta perché si è lavorato intensamente nel mese di agosto e a settembre con i direttori generali individuando referenti unici dei flussi e invitando le aziende a una maggiore collaborazione, per comunicare a Roma dati più puntuali. Oggi grazie alla ufficializzazione pervenuta da parte dei ministeri competenti abbiamo la certezza che la Regione Calabria è adempiente e sta mettendo a regime tutte le informazioni visto che l'ostacolo era la mancanza di uniformità nella comunicazione dei flussi. Adesso vedremo a che cosa il centrosinistra si appiglierà». Urbani, che ha alle spalle esperienze in materia di rientro dal deficit nella Regione Lazio, ha detto che sta «studiando giorno e notte» la situazione: «Lavorerò sulla rete territoriale che va potenziata rispetto a un sistema troppo ospedale-centrico. C'è sintonia, oltre che una buona empatia, con il presidente Scopelliti, col quale condivido la visione strategica sul modo di attuare il Piano di rientro, ma anche con il sub commissario Pezzi, che ho incontrato nei giorni scorsi». Si è anche parlato della Fondazione Campanella, per la quale si stanno valutando due soluzioni completamente nuove e diverse dalla prevista costituzione di una società *in house* per i dipendenti in esubero.

Giuseppe Scopelliti, il neo sub commissario della sanità Andrea Urbani e il dg reggente del dipartimento salute Bruno Zito

Lettori: n.d.
L'Ora della Calabria
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Piero Sansonetti
da pag. 10

Sanità, arriva Andrea Urbani Sarà lui il nuovo "vicepeppe"

Il superconsulente romano sostituirà il dimissionario D'Elia

Il governatore esulta: «Siamo fuori dalla soglia di criticità. Ci criticavano per i Lea? Li abbiamo raggiunti e a Roma lo hanno riconosciuto»

CATANZARO La Calabria virtuosa sui livelli essenziali d'assistenza. Il governatore e commissario ad acta per la sanità calabrese Peppe Scopelliti esulta: abbiamo superato la soglia di criticità.

L'annuncio arriva nel corso di una conferenza stampa che vede l'esordio del neo sub commissario Andrea Urbani con il quale - sostiene Scopelliti - «si è già creata una particolare sintonia». Una sintonia che le cifre snocciolate sui Lea adesso dovrebbe rafforzare. «Negli ultimi verbali del tavolo Massicci - dice in premessa Scopelliti - sono state riscontrate le criticità della Calabria rispetto ai livelli essenziali di assistenza, e da qui era partita una campagna della sinistra calabrese per dire che la Regione non era in grado di garantire i livelli essenziali, creando così emergenze e difficoltà. Abbiamo provato a spiegare che il problema era solo nella difficoltà di reperire le informazioni da parte delle aziende sanitarie e ospedaliere, e che questo ci poneva in disagio nelle griglie ministeriali». Così la Regione - rimarca ancora il governatore-commissario - «ha avviato una serie di attività, invitando le aziende a lavorare in maniera più scrupolosa e attenta per comunicare le notizie a Roma in maniera precisa. Un lavoro che ci ha impegnato per tutto agosto e ora ha portato a avere risultati importanti. E vediamo adesso quale altra azione di denigrazione metterà in atto il centrosinistra...».

Sul piano dei numeri, la Regione Calabria, con i dati Lea aggiornati del 2012, ha così conquistato 132 punti, due in più della soglia sotto la quale si entra nei parametri di criticità. Scopelliti ricorda che si è partiti dagli 88 punti del 2009, passando per i 128 del 2011 e fino ai 132 del 2012. «Oggi - spiega il governatore - la Calabria risulta adempiente con l'impegno su alcuni indicatori. Vogliamo per questo tranquillizzare i calabresi: i Lea vengono garantiti, anche grazie all'impegno degli operatori e nonostante le criticità. Un dato, tra l'altro, che ci permette di ottenere anche le premialità previste».

Soddisfatto anche il direttore generale reggente dell'assessorato Bruno Zito, anche lui presente alla conferenza stampa: «Ho riscontrato al tavolo Lea le preoccupazioni sui punti e le criticità di vecchia data, ma anche una grande disponibilità per quegli aspetti dove siamo riusciti a sorprendere in ministero in poco tempo, ora occorre che tutte le azioni possano diventare strutturali». Tra gli aspetti migliorati ci sono, grazie ai dati comunicati correttamente, ci sono l'assistenza protesica, il percorso di nascita, le cure primarie, l'implementazione dei percorsi diagnostici e terapeutici, il rischio clinico, mentre tra i dati dove ancora non c'è una buona comunicazione risultano le prestazioni per i vaccini pediatrici. Il subcommissario Urbani si sofferma sul fatto che gli indicatori dei Lea «sono molto sentiti dai cittadini e dai ministeri, e sono molte le Regioni che registrano difficoltà: va dato atto al presidente Scopelliti di aver portato la Calabria tra le Regioni sostanzialmente adempienti».

Antonio Cantisani

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

IL TRIO
Da sinistra, Scopelliti, Andrea Urbani e Bruno Zito

il ritratto

L'uomo dell'emergenza che aiuterà Scopelliti

CATANZARO Lo chiamano "l'uomo dei piani di rientro". Andrea Urbani (*nella foto*) passa dall'emergenza sanità laziale, che ha affrontato da consulente della Polverini, a quella calabrese. La presentazione ufficiale del neo sub commissario è avvenuta ieri, a palazzo Alemanni, a Catanzaro. Urbani succede a Luigi D'Elia, dimissionario per la diversità di vedute con Scopelliti. Urbani riferisce di aver incontrato già il collega Luciano Pezzi - riscontrando già «particolare sintonia» - mentre non ha avuto alcun contatto con D'Elia. Quanto a Scopelliti, il governatore già è rimasto positivamente colpito da Urbani, parlando di lui come di «una persona giovane ma già molto esperta: d'altronde, sul suo nome c'è stata ampia convergenza da parte dei ministeri della Salute e dell'Economia». Urbani afferma di aver già «studiato la situazione della sanità calabrese. Un grande lavoro è stato già fatto sul piano dei numeri, con un notevole abbattimento dei disavanzi, e da domani mi occuperò della territorializzazione dell'assistenza, per una manutenzione della rete ospedaliera, affinché il cittadino possa trovare l'assistenza che cerca sul proprio territorio». E con il "tremendo" ispettore generale Massicci? Come sono i rapporti? Urbani se la cava così: «Con lui c'è stato un saluto cordiale, poi ognuno ha i suoi pregi e i suoi difetti...».

a.c.

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
12-NOV-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 7

Fumo elettronico Dubbi e divieti

Sigaretta "finta" Le perplessità di due medici catanzaresi E a Cosenza resterà bandita

Una sigaretta elettronica

Sigaretta elettronica Eliminato il divieto nei luoghi pubblici Ecco il parere di due medici calabresi

«Non si sa quanto sia dannosa»

La radiologa Rotundo e lo pneumologo De Francesca si dicono contrari

«Potrebbero contenere sostanze più nocive»

di LAURA CIMINO

CATANZARO - A far popolare locali pubblici d'ogni tipo, eccetto le scuole, di sigarette elettroniche, ci ha pensato un emendamento del presidente della commissione Cultura della Camera Giancarlo Galan, che l'ha buttata sull'"economico". "Ho recepito – ha commentato infatti l'esponente del Pdl – l'appello proveniente da una nuova filiera produttiva, quella delle sigarette elettroniche, per altro in forte espansione, massacrata dalla tassazione". Così con il decreto Istruzione, convertito in legge nei giorni scorsi, è stato cancellato il divieto di utilizzo della sigaretta elettronica nei luoghi pubblici, che era stato introdotto a giugno, da un precedente decreto, proprio in virtù dell'emendamento Galan.

Ma adesso sono gli animi ad essere accesi, ancor più delle sigarette, normali od elettroniche che siano. Il dibattito è accesissimo tra i medici, di ogni specializzazione. Perché, "sostanzialmente non è ancora stato del tutto accertato quanto queste sigarette siano dannose o no – dice Anna Rotundo, radiologa di Catanzaro – e fin quando non è davvero chiaro questo, io continuo ad avere molte perplessità". Secondo il medico Rotundo "sarebbe bene continuare ad utilizzare sale diverse per fumatori e non, perfino con la sigaretta elettronica. Infatti inizialmente queste sigarette – continua – erano del tutto senza nicotina, e avevano lo scopo, tramite la ritualità, il gesto di fumare, di far superare la dipendenza da nicotina dei fumatori, almeno a livello psicologico. Di fatto però le elettroniche contengono, seppure in percentuale bassissima, un po' di nicotina. Allora, se gli additivi nella sigaretta, a parte la nicotina, danneggiano solo chi fuma, per il resto i dubbi rimangono". Certo, le sigarette elettroniche non contengono quegli elementi che in piccolissime dosi si trovano nelle sigarette normali, e più che noti. "Tutti sanno ormai che con le sigarette "normali" - continua ancora la dottoressa Rotundo – si respira anche catrame, generato dalla combustione, e in dosi piccolissime elementi tossici come ammoniaca, cianuro, benzoli, azoto, acetone e molti altri". Questo, appunto, con le classiche bionde.

Sulla sigaretta elettronica, però, il mondo scientifico continua ad essere diviso, sia per la percentuale per quanto bassa di nicotina che contengono, sia perché a quanto pare, le case di produzione non sono state del tutto chiare sulla nocività di queste sigarette anche un po' di moda.

"Io dico subito che sono contrarissimo – a parlare è il medico pneumologo Franco De Francesca – e sono state "salvate" da questo decreto solo le scuole, ci sarà un motivo. Ma va detto soprattutto – continua lo pneumologo –

il Quotidiano
L'esasperazione va in piazza
Fumo elettronico Dubbi e divieti
Stangata in Tribunale ai Serraino
DI FIERA CAMPIONARIA

Sigaretta elettronica
«Non si sa quanto sia dannosa»

che non si sa bene che cosa sia contenuto nella sigaretta elettronica. Oltre alla quantità, seppure minore, di nicotina, le sigarette elettroniche contengono additivi vari. Secondo alcuni ricercatori, poiché non c'è una legislazione ancora precisa sull'argomento e le case di produzione sono tantissime, queste sigarette potrebbero contenere sostanze molto più nocive della nicotina. Si consideri poi – aggiunge lo pneumologo – che possono contenere nicotina in misura variante da 0 a oltre 20 milligrammi per millilitro. L'assorbimento della nicotina dipende inoltre anche dall'intensità della tirata. Insomma, non è per niente certo che le elettroniche non creino danni ai fumatori passivi".

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco De Francesca

Anna Rotundo

Uffici, bus, università: l'e-cig resta bandita

Il sindaco Occhiuto: «È una questione di decoro»

di MARIA FRANCESCA FORTUNATO

Il Comune di Cosenza

COSENZA – La bionda elettronica negli uffici e sui mezzi pubblici di Cosenza e provincia non avrà vita facile, neanche dopo la liberalizzazione dello svapo sancita dall'emendamento Galan al decreto Istruzione.

Dai bus al municipio, passando per l'Università della Calabria, i datori di lavoro – ai quali resta la possibilità di vietarne l'utilizzo – non dimostrano particolare entusiasmo.

«Sono contrario – spiega il sindaco di Cosenza Mario Occhiuto – Sigaretta elettronica o no, è una questione di decoro». Un dipendente pubblico alla scrivania, che aspira dal bocchino e butta fuori fumo, benché profumato, non sarebbe insomma l'immagine dell'ufficio efficiente.

Ad Arcavacata, tra i cubi dell'Università della Calabria, la sigaretta elettronica non sembra troppo di moda. E il rettore, Gino Crisci, non ha avuto modo ancora di pensarci. «Non deciderò da solo – dice – Ne discuterò con gli organi dell'ateneo, con il Senato accademico e il Consiglio d'Amministrazione». L'università è un'istituzione formativa, ma non ha i vincoli, previsti dalla norma, per la presenza di minorenni. Tuttavia il rettore concorda sul fatto che anche in un'aula universitaria la sigaretta elettronica non sia educativa.

Nè sarà più facile fumare sui bus. Rocco Carlomagno, presidente del Consorzio Autolinee che sui suoi bus porta anche numerosi minorenni diretti a scuola, è categorico. «Non si può autorizzare l'uso della sigaretta elettronica sui bus. Del resto, i dubbi circa gli effetti che può avere sulla salute non sono stati ancora fugati. E poi – continua – c'è anche un profilo pedagogico. Un autista che fuma sul bus? No, no, per carità. Nè ci sarà maggiore tolleranza nei miei uffici». Dello stesso avviso anche il presidente dell'Amaco, Mario Capalbo. «Dobbiamo ancora discuterne. Il mio indirizzo – anticipa – è quello di continuare a vietare sul bus l'uso della sigaretta elettronica. Credo vada combattuto anche il rischio emulazione: la gestualità di chi usa l'e - cig resta la stessa di chi fuma la classica sigaretta».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sigaretta elettronica

«Non si sa quanto sia dannosa»

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
12-NOV-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 7

La mia parentesi "svapo", tra una bionda e un'altra

di ANTONIETTA CATANESE

PREMESSO che il mio contributo è altamente diseducativo (avvertenza per i "minorenni-lettori" ai quali ribadisco che "il fumo uccide"), apro con un veloce rewind ai tempi in cui portavo (ancora) i codini. Quando mi veniva rivolta la fatidica domanda: "Cosa vuoi fare da grande?, la mia risposta, mentoin alto e narici volitive, era una e una sola: "Io, da grande, voglio fumare".

Avrei presto mantenuto la promessa. E, con un altalenante senso di colpa, che porto ancora con me insieme ad un immancabile pacchetto di bionde, avrei perseverato. Accumulavo così i miei 22 anni di disonorato "servizio". Con tre sole parentesi: due gravidanze e, l'ultima, in ordine di tempo (seppur breve), divagazione "svapo".

Un mese soltanto durò l'idillio tra la sottoscritta e la sigaretta elettronica. Convinta da un caso choc: un collega fumatore, con talmente tanti anni di fumo da essere alle soglie della "pensione", in un batter d'occhio, aveva lasciato il pacchetto a metà e mi sbandierava sotto il naso la sua conquista: via cattivi odori, via la tosse, via la smania di cercare una rivendita di tabacchi alle due di notte. Era l'Eden. Detto fatto, mi fiondavo immantinente al negozietto sotto casa: a fare il resto gli irresistibili gadget della agognata "e-liberazione", che mi convincevano alla conversione, ancora più che l'idea di non puzzare più come un barbecue. Facevo quindi ritorno sul posto di lavoro con la mia chiccosissima "e-cigarette". Appesa al collo, come una medaglia d'onore, con tanto di bocchino rosa shocking e un glamour serbatoio con sbriluccicanti fiorellini, iniziavo la mia avventura nell'esclusivo "svapo club". Avvolta in una nuvola di vapore, avanzavo soddisfatta, spandendo nell'aria ora essenze di liquirizia, ora di esotica rosa canina. Ed ogni sera, davanti allo specchio delle famose brame, l'appuntamento immancabile per scrutare la ruga che "doveva" (una promessa è una promessa) scomparire da lì a poco. E fu sera e fu mattina, seconda settimana: "Non fumo più, sai" dicevo a chi si congratulava vedendomi svapare come un aerosol impazzito. Ebbra della mia forza di volontà, terza settimana, iniziavo a concedermi qualche (meritato) strappo. Ma tra un'ansia da lenire e un evento da festeggiare, scroccando qua e là una sigaretta dopo l'altra e dimenticando di ricaricare lo sciccoso aggeggio, mi ritrovavo davanti a una grande "T" che occhieggiava diabolica. E in quell'oasi entrai, ritrovando i miei inferi fumosi, che mi posseggono ancora, in attesa di altri salutari Eden.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sigaretta elettronica
«Non si sa quanto sia dannosa»

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
12-NOV-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 7

Vibo. Il cinema Moderno resta contrario. Possibilista, invece, l'hotel 501

Vapore acqueo, c'è chi dice no

«Non intendiamo togliere il divieto di fumo»

di DANILA TAVELLA

VIBO VALENTIA - Niente più divieto di sigaretta elettronica nei luoghi pubblici: gli utilizzatori dello strumento che di fatto sostituisce il tabacco col vapore acqueo possono tirare un sospiro di sollievo. Il provvedimento arriva pochi giorni dopo le dichiarazioni dell'oncologo Umberto Veronesi, che aveva difeso la sigaretta elettronica declamandone gli enormi vantaggi. Naturalmente per ogni regolamento che cambia vi devono essere degli adeguamenti, in questo caso, di tutti gli esercizi e luoghi aperti al pubblico che potranno decidere autonomamente se vietare o meno l'utilizzo delle sigarette elettroniche all'interno dei luoghi chiusi. Essendoci la autoregolamentazione abbiamo chiesto a diversi esercenti e gestori di locali pubblici come intenderanno comportarsi in merito al mantenimento o meno del divieto di fumo delle E-Cig. I gestori del Cinema Moderno hanno deciso per il prosieguo del divieto di fumo all'interno delle sale: "siamo decisamente contro il fumo sia di sigarette normali che elettroniche e non intenderemo togliere il divieto". Per quanto riguarda diversi supermercati all'interno della città la decisione è ancora da prendere, anche se a detta dei vari direttori ancora "non si è presentato alcun cliente che ha accennato a fumare all'interno dei locali".

Per quanto riguarda invece una delle maggiori strutture alberghiere di Vibo, il 501 hotel, la direzione ha precisato che "non siamo contrari all'utilizzo della sigaretta elettronica all'interno dei nostri locali anche se non ci è ancora capitato di vedere fumatori nella hall o altri spazi comuni. Per quanto riguarda il fumo nelle camere non possiamo, per ovvie ragioni, sapere se il cliente ha fumato o meno, a meno che non abbia richiesto al momento della prenotazione una stanza fumatori". Essendo ancora troppo presto per tirare le somme di questa ultima decisione del Governo ai fumatori della E-Cig non resterà altra soluzione che chiedere di volta in volta, e di locale in locale, il permesso per poter accendere la tanto desiderata sigaretta (elettronica naturalmente).

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sigaretta elettronica
«Non si sa quanto sia dannosa»
Vapore acqueo, c'è chi dice no

L'interno del cinema Moderno

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
12-NOV-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 14

Sanità. Scopelliti: «Adesso vogliamo velocizzare la nostra azione per migliorare la qualità»

Urbani: «Risparmio e servizi»

Il nuovo subcommissario per il piano di rientro: «Disavanzo già abbattuto»

di EDOARDO CORASANITI

CATANZARO - «Giovane, ma con tanta esperienza sulle spalle». A Palazzo Alemanni, Giuseppe Scopelliti è entusiasta di presentare il nuovo subcommissario per il Piano di rientro dal deficit sanitario calabrese. Andrea Urbani, commercialista, già consulente dell'ex presidente della Regione Lazio, Renata Polverini. Dopo le dimissioni di Luigi D'Elia di ottobre, tocca a lui affiancare il presidente della giunta regionale nella difficile partita della sanità calabrese.

Ieri, davanti ai cronisti, Scopelliti ha introdotto la figura di Urbani, nominato lo scorso 28 ottobre dal Consiglio dei ministri: «Abbiamo stretto da subito una buona sintonia, che ci lascia ben sperare per il raggiungimento di risultati importanti per i calabresi». Al di là dei convenevoli, Scopelliti guarda al futuro. «Recentemente sulla sanità abbiamo conseguito risultati positivi. Non solo dobbiamo dare continuità, ma vogliamo accelerare perché ci sono le condizioni per migliorare i servizi», continua il presidente. Scopelliti è sicuro: «La squadra commissariale si arricchisce, e questo non fa che rafforzare l'azione di miglioramento del servizio sanitario». Sulla stessa linea è lo stesso sub commissario, che ricambia la stima per il presidente. «Già dalle prime battute ho potuto riscontare una visione strategica comune a quella di Scopelliti».

Poi si passa alle parole chiave del suo mandato: «Risparmio e servizi». Un binomio necessario, fondamentale, che deve essere il leit-movite alla Regione. E ancora: manutenzione della rete ospedaliera e un'offerta territoriale adeguata. L'azione di Urbani parte dai risultati che i cittadini possono toccare con mano, come un ospedale che funziona bene, i servizi ospedalieri che soddisfano le loro esigenze. C'è un problema annoso che il sistema sanitario calabrese porta con sé da troppo tempo: la mobilità passiva, l'allontanamento dagli ospedali calabresi per andare in altre regioni. «Dobbiamo combattere la mobilità passiva, ovvero che i calabresi si fanno curare in altre regioni. Noi dobbiamo convincerli a restare migliorando la nostra offerta», è il cavallo di battaglia del nuovo membro della commissione sanità. Obiettivo eliminare gli sprechi e ottimizzare il prodotto: «Se l'offerta funziona in modo efficiente, coniugando risparmi e servizi, riusciremo a liberare le risorse per le strutture ospedaliere territoriali». Urbani è stato nominato il 28 ottobre. Poco tempo, dunque, per farsi un'idea chiara della situazione calabrese. Ma sa che la parola "debiti" riecheggia pesantemente nell'ambiente. Tasto dolente, in cui si gioca la partita più importante della sanità regionale. Eppure raccoglie il guanto di sfida con ottismismo. E annuncia: «Qui un buon lavoro è stato già fatto. Da una prima lettura delle carte ho potuto notare che il disavanzo è stato già abbattuto in modo pesante». Nella sala delle conferenze della sede della giunta regionale, c'è anche il neo dirigente reggente del dipartimento "Tutela della salute", Bruno Zito. Perché Scopelliti vuole rafforzare il coordinamento tra commissione e dipartimenti.

«Se da una parte – commenta Zito - il ministero ha evidenziato le difficoltà della nostra situazione, dall'altra ho riscontrato la massima disponibilità nel venirci incontro per il lavoro che abbiamo già svolto negli ultimi mesi per sanare le criticità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione del nuovo subcommissario Urbani

Livelli di assistenza «Era il centrosinistra che denigrava»

CATANZARO - Le inadempienze sui livelli di assistenza essenziali (Lea)? Ostacolo risolto. Il problema, in fondo, era solo uno: l'inadeguatezza dei flussi informativi delle aziende ospedaliere.

In pratica, secondo il presidente della giunta regionale, un difetto di comunicazione avrebbe portato negli anni scorsi la regione Calabria a sprofondare nella valutazione degli indicatori. Ora è tutto risolto. Non più inadempienti. Ma adempienti con qualche indicatore da sanare. Che si risolve sempre con la stessa ricetta: migliorare i flussi informativi.

Durante la conferenza stampa di ieri a Palazzo Alemanni per la presentazione del neo subcommissario Andrea Urbani, Giuseppe Scopelliti scioglie il nodo dei Lea, i livelli di assistenza essenziali. Dopo il fragore degli ultimi mesi, il presidente della giunta regionale si toglie qualche sassolino dalla scarpa: «Le ultime due riunioni con il ministero avevano evidenziato una carenza della regione Calabria sui Lea. Ma non è vero che non abbiamo erogato servizi, ma abbiamo fatto capire che il problema si riferiva solo ai flussi informativi delle aziende ospedaliere».

E per Scopelliti la gola profonda che aveva innescato questo meccanismo ha un nome: il gruppo di Centrosinistra calabrese. «Siamo riusciti a tornare nei livelli standard grazie ad un intenso lavoro di agosto», dice il presidente della regione. Che aggiunge: «Il Centrosinistra aveva iniziato un'altra campagna denigratoria sulla sanità, ma la rassicurazione del ministero conferma la nostra capacità di risposta».

Il governatore Scopelliti passa poi a snocciolare i numeri. Se nella valutazione degli indicatori la Calabria nel 2009 presentava 88 punti, 99 nel 2010 e 128 nel 2011, nel 2012 si raggiunge quota 132. Due punti sopra, insomma, alla soglia critica di 130. Evidenziati, per come riferisce ancora il presidente della giunta regionale, anche i miglioramenti conseguiti negli ultimi mesi: dall'assistenza al percorso nascita, dalle cure primarie alla riabilitazione, dall'implementazione dei percorsi terapeutici al rischio clinico.

Anche il neo sub-commissario prende atto del risultato di cui riferisce il presidente della Giunta regionale: «Si esce dalla fase critica».

e. c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Urbani: «Risparmio e servizi»

Due ipotesi per la Campanella

Muore cadendo da un ponteggio in chiesa

Lettori: n.d.
il Quotidiano della Calabria
12-NOV-2013
Diffusione: 11.465
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 14

Catanzaro. Previsti degli incontri per salvare la fondazione

Due ipotesi per la Campanella

Il governatore accenna ad alcune possibili soluzioni

di LAURA CIMINO

CATANZARO - Due soluzioni per la Campanella. Di queste possibili due soluzioni, di cui però non ha voluto dare nessun dettaglio, il presidente della Regione Calabria Giuseppe Scopelliti ha accennato ieri a palazzo Alemanni. Ha parlato di due incontri da tenere con il nuovo sub commissario, Andrea Urbani, e il direttore generale del dipartimento Salute, Bruno Zito. A dirla tutta, Scopelliti ha parlato anche di una telefonata con il rettore dell'università Magna Graecia di Catanzaro Aldo Quattrone. Una telefonata quanto mai laconica, pare però di capire. "Sostanzialmente il presidente della Regione mi ha dato la notizia del nuovo sub commissario - ha commentato Quattrone – ma è stata una telefonata di pochi secondi, e non si è parlato nello specifico della Campanella".

Per cui quello che è certo, oggi, alla fondazione Campanella, è solo che la riunione con tutte le istituzioni coinvolte nell'ingarbugliata vicenda del centro oncologico, il primo ottobre scorso in prefettura, non ha portato a quanto era stato stabilito. "Certamente – dice lo stesso rettore – non è stato fatto qualche si era detto, non c'è stato il trasferimento delle unità non oncologiche, non si è avviata la procedura peraltro delicata della costituzione dell'in house providing".

Un vero e proprio nulla di fatto, al momento, l'accordo del primo ottobre scorso, quando si era parlato soprattutto della salvezza dei lavoratori. E passando la parola ai dipendenti, lo scoraggiamento resta la parola d'ordine. "Come stiamo? Come chi sa che ancora una volta non passerà un Natale sereno – dice un'operatrice che lavora nel centro oncologico – purtroppo, siamo ancora in attesa di tre mensilità. Dopo l'ubriacatura dell'incontro in prefettura, che dava per certa la soluzione dei nostri problemi entro il 30 ottobre, galleggiamo ancora nell'incertezza. Niente si sa ancora del milione di euro che dovrebbe arrivare dall'Asp, né degli otto milioni che ci deve la Regione. I giornali, i sindacati ci aiutano a capire, ma noi in questo momento siamo stremati, non vediamo ancora uno spiraglio".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'interno della Campanella

Urbani: «Risparmio e servizi»

Due ipotesi per la Campanella

Muore cadendo da un ponteggio in chiesa

Airc, giovedì il convegno al 'Filolao'

Per il tredicesimo anno consecutivo, Crotone ospiterà il convegno nazionale dell'Airc, l'associazione impegnata nella ricerca sul cancro. La manifestazione si terrà giovedì 14 novembre, alle ore 10.00, nell'aula magna del liceo scientifico "Filolao" di Crotone, dove saranno presenti le massime autorità istituzionali, civili e religiose della Regione Calabria. Lo rendono noto il delegato regionale Airc, Raffaele Lucente, ed il delegato Airc, Maurizio Principe. Relazioneranno, come avviene in altre scuole secondarie superiori in tutta Italia, ricercatori scientifici provenienti da istituti di ricerca finanziati dall'Associazione: racconteranno i progressi della ricerca sul cancro e offriranno informazioni utili per quanto riguarda la prevenzione e di conseguenza, uno stile di vita sano. Alla manifestazione saranno presenti autorità istituzionali, civili e militari della nostra Provincia.

Lo sportello Postamat a Papanice

Airc, giovedì il convegno al 'Filolao'

Lettori: n.d.
Diffusione: 3.136
il CROTONESE
Dir. Resp.: Domenico Napolitano
12-NOV-2013
da pag. 7

Di supporto al pubblico non in competizione

(M.R.P.)

"Ce l'abbiamo messa tutta, ci siamo confrontati con le massime espressioni della sanità per acquisire informazioni e realizzare un contenitore adeguato con l'obiettivo di aspirare ad una sanità di qualità". Ha esordito così il presidente del Gruppo Marrelli durante la conferenza stampa organizzata nella caffetteria del Marrelli Hospital. "Ci proponiamo una sanità di eccellenza - ha spiegato - inserendo nella struttura quanto di meglio c'è di innovativo, il nostro scopo è fare medicina umanizzata affinché il paziente, durante il trattamento medico, non senta di essere in ospedale". **Massimo Marrelli** ha precisato che la sua struttura non è in competizione con la sanità pubblica, ma sarà di supporto perché sono state individuate specialità mediche finalizzate ad aumentare il servizio, a soddisfare le domande e a ridurre la mobilità e i viaggi della speranza delle persone.

PER il sindaco di Crotone, **Peppino Vallone**, l'inaugurazione del Marrelli Hospital rappresenta un importante momento per la città e un punto di riferimento in Calabria, "è una struttura storica che pensavamo di aver perso, il coraggio di Marrelli ha fatto sì che risorgesse e venisse stravolta rispetto al passato".
"A Crotone c'è un imprenditore che ha rilanciato la sua attività anziché chiudersi mettendo in discussione le sue risorse e quelle della sua famiglia - ha ammesso il presidente della Provincia, **Stanislao Zurlo** - dietro l'imprenditore esiste un brand che è una garanzia di ciò che sarà in futuro la struttura nonostante le difficoltà nel settore sanitario ."

"QUESTA struttura all'avanguardia è una realtà importante che nasce in un territorio che necessita di maggiori interventi" - ha sottolineato il presidente della Regione **Giuseppe Scopelliti**. Per Scopelliti esistono due elementi che fanno ben sperare, "non ci sono soldi della Regione ma solo investimenti privati della famiglia Marrelli che in un momento di crisi internazionale ha investito le proprie risorse e poi quando sarà a regime avrà 160 dipendenti".
Il Governatore della Regione Calabria ha evidenziato la necessità di guardare le cose positive che nascono perché per gli investimenti che sono stati fatti, nel momento in cui aprirà ufficialmente la struttura ci saranno professionalità adeguate, arriveranno eccellenze in campo medico e saranno date risposte ai malati calabresi che viaggiano per sottoporsi alle terapie oncologiche. Scopelliti ha precisato che il Marrelli Hospital "è una struttura aggiuntiva, nata per potenziare l'offerta e non per far chiudere altre strutture". "È un messaggio di speranza e un tassello importante della sanità che cambia, un grande esempio imprenditoriale".

ORA IL compito arduo passa alla Regione per l'iter autorizzativo. Intanto Massimo Marrelli ha dato appuntamento da qui ad un anno per l'inaugurazione del reparto di radiologia e radioterapia che sarà ubicato in un edificio esteso per 18mila metri quadrati alle spalle della clinica, i cui lavori al momento sono rallentati perché insistono su un'area dove sono stati ritrovati reperti archeologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Di supporto al pubblico non in competizione

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

MARRELLI HOSPITAL
HEALTH CARE CENTER

Lettori: n.d.
Diffusione: 3.136
il CROTONESE
Dir. Resp.: Domenico Napolitano
12-NOV-2013
da pag. 6

L'eccellenza medica fa rima con il comfort

MARIA ROSARIA PALUCCIO

Forse nell'immaginario collettivo crotonese rimarrà ancora per un po' Villa Giose, ma sulla vecchia clinica appartenuta alla famiglia Ussia è ormai calato in maniera definitiva il sipario.

AL SUO posto, sabato sera, è stato inaugurato il Marrelli Hospital, struttura sanitaria del Gruppo Marrelli che nasce come Centro all'avanguardia per la lotta contro i tumori e le specialità cliniche nel campo dell'ortopedia e della traumatologia.
Sotto una pioggia di stelle filanti, lo sguardo di centinaia di persone, dei futuri dipendenti e sulle note di "The show must go on", in stile "stelle & strisce" è toccato a Giuseppe Scopelliti, presidente della Regione Calabria, tagliare il nastro inaugurale della clinica su cui Massimo Marrelli, già patron di Calabrodental, ha scommesso tutto.
Una scommessa plaudita e appoggiata dalle istituzioni presenti non solo perché la struttura è stata curata nei particolari ed è piaciuta, ma perché, in un momento particolarmente difficile dal punto di vista economico, fornirà una boccata di ossigeno a 160 dipendenti.
È stato lui, Massimo Marrelli, affiancato dalla moglie Antonella Stasi, a guidare gli ospiti in un breve tour tra i vari reparti della clinica.
VISI stupidi quelli del prefetto, Maria Tirone, del sindaco Peppino vallone, del Presidente della Provincia

L'eccellenza medica fa rima con il comfort

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

Stanislao Zurlo, dell'arcivescovo monsignor Domenico Graziani, di don Ezio Limina, degli assessori regionali Francesco Pugliano e Alfonso Dattolo. Perché, sebbene all'esterno possa apparire come il restyling di Villa Giose, all'interno la nuova clinica è quella descritta nella brochure di presentazione: una casa di cura a cinque stelle. A tutti gli effetti.

Varcata la porta d'ingresso percorrendo, piano dopo piano, i vari reparti, dalle quattro sale operatorie all'unità operativa di endoscopia, dai laboratori di analisi al day surgery, dal centro diagnostico per immagini all'unità di terapia intensiva, e passando per il reparto di ortopedia e traumatologia pediatrica e per adulti, per le sale di degenza e fino alla cucina, tecnologia, arredi e cura dei particolari si confondono in un tutt'uno. Il giallo, l'arancio, il rosso e il blu delle pareti rendono accoglienti persino i corridoi soprattutto al reparto di ortopedia pediatrica quando i muri si trasformano in un cortometraggio stile Madagascar con l'annessa ludoteca. È una struttura ideata per coniugare l'eccellenza medica al comfort dei pazienti che potranno usufruire di tutti i servizi (climatizzazione, rete Wi-Fi, bagno privato, Tv Lcd, menù personalizzato e quant'altro) in un ambiente accogliente.

SI POTREBBE dire "questa è la sanità privata bellezza!". Ma si potrebbe anche aggiungere "questa è la sanità a cui tutti i cittadini avrebbero diritto". Il Marrelli Hospital prima non c'era, oggi c'è. È una struttura che si aggiunge alle altre nonostante il piano di rientro sanitario e il decreto Balduzzi. E se è vero che è nata a supporto di quella pubblica, in attesa che giungano le autorizzazioni, non resta che riempire al più presto questo contenitore di servizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lettori: n.d.
Diffusione: 3.136
il CROTONESE
Dir. Resp.: Domenico Napolitano
12-NOV-2013
da pag. 6

Gran parterre di autorità sabato A regime 160 posti di lavoro

Marrelli fa gli onori di casa con le autorità (tra di esse Scopelliti) presenti sabato al taglio del nastro della nuova struttura clinica

Lettori: n.d.
Diffusione: 3.136
IL CROTONESE
Dir. Resp.: Domenico Napolitano
12-NOV-2013
da pag. 15

Pronti ad entrare in azione

Diplomi Bls-D ai volontari Prociv di Le Castella

LE CASTELLA - Si è svolta nella serata di martedì 5 Novembre la consegna dei certificati di abilitazione Bls-D alla Prociv Arci di Le Castella. Una serata che ha visto il gruppo riunirsi e poi festeggiare insieme questo importante ed atteso traguardo. Infatti, i certificati arrivano a ben otto mesi di distanza dal corso, che si era svolto lo scorso 3 marzo.

Sono stati ben 32 i volontari che hanno svolto e superato il corso *Basic life support - Defibrillation* attraverso il quale hanno imparati l'utilizzo del defibrillatore e le nozioni basi di soccorso. Questo è l'atto finale di un lungo percorso fatto da questi volontari per poter finalmente utilizzare l'ambulanza su Le Castella, mezzo già a disposizione dell'associazione, ma ancora fermo in quanto mancavano le abilitazioni basilari. Ora è tutto pronto e a breve partirà quest'indispensabile servizio sul territorio castellese.

Il coordinatore della sede Rocco Fusella, non vede l'ora di iniziare: "È un traguardo che ci riempie d'orgoglio e ci ripaga degli sforzi fatti fino ad ora, in tanti hanno impegnato molto del loro tempo per mettersi a disposizione e raggiungere l'obiettivo, questo fa di tutti noi un gruppo pieno di spirito di volontariato, che alla base di chi vuol far parte della Prociv – Arci. A nome di tutti ci tengo a ringraziare l'Asp di Crotone, che ci ha permesso di svolgere questo corso, un ringraziamento particolare a chi ci ha seguito in questo percorso, il dottor Gaspare Muraca e la dottoressa Domenica Costabile, due traordinarie persone che ci hanno in egnato tanto non solo dal punto di vi ta medico".

Fusella annuncia che a breve comincerà il servizio di ambulanza, nonostante le difficoltà: "Siamo ancora in pochi e l'intero servizio sarà interamente di volontariato e senza lucro, perciò oltre al sostegno delle istituzioni abbiamo soprattutto bisogno di quello della gente. Serve altro personale, questo è un servizio di primaria importanza e vogliamo offrirlo al meglio, per questo voglio fare un appello ai castellesi e anche a quelli dei paesi confinanti, affinchè si avvicinino a noi per svolgere insieme Insieme di questa opera. possiamo ventare ancora più grandie dare un servizio efficiente a tutta la comunità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

il CROTONESE
Dir. Resp.: Domenico Napolitano
12-NOV-2013
da pag. 15

Assistenza domiciliare Oggi un incontro

Oggi, alle 9, a Fondazione Betania incontro sul progetto di assistenza domiciliare organizzato dall'Asp

Cronaca di Catanzaro

Campanella, la Regione vaglia due soluzioni

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 25

SANITÀ Scopelliti annuncia una svolta nella gestione della vertenza relativa al polo oncologico e al personale in esubero. «Ne parlerò con il rettore»

Campanella, la Regione vaglia due soluzioni

Incontro con Urbani e Zito su ipotesi diverse rispetto a quelle finora sul tappeto. Tramonta la società in house?

Il sub commissario Andrea Urbani ha già affrontato la questione con il gen. Pezzi

Betty Calabretta

Svolta nella spinosa vertenza della Fondazione Campanella. Il nuovo corso impresso dal governatore Giuseppe Scopelliti alla sanità calabrese dopo la nomina del sub commissario Andrea Urbani al posto del dimissionario Luigi D'Elia, avrà ricadue anche nella gestione del caso Campanella.

Ieri il presidente della Regione nonché commissario per il piano di rientro dal deficit sanitario calabrese ha annunciato che nella stessa giornata si sarebbe tenuta una riunione nella sede del dipartimento Salute per esaminare due soluzioni individuate ex novo per uscire dall'impasse creatosi dopo il vertice in Prefettura del 2 ottobre. Quello, per intenderci, dal quale è emersa l'intenzione, formalizzata per iscritto, di costituire una società in house finalizzata ad assorbire il personale in esubero della Fondazione Campanella ridotta a 35 posti letto e divenuta ente privato a seguito della legge regionale 63/2012.

È apparso subito che la creazione di questa società in house da parte della Regione e dell'Ateneo comportava molteplici problemi tecnico-giuridici, segnalati da subito dai sindacati in una riunione tenuta anche questa in Prefettura in presenza del presidente della Fondazione porf. Paolo Falzea. Adesso la notizia della individuazione di due alternative nuove di zecca spariglia i giochi e moltiplica le aspettative di una struttura in forte difficoltà. Alla Fondazione Campanella infatti la situazione debitoria si sta incancrenendo, aggravata anche dai costi delle unità operative non oncologiche che secondo la legge 63 avrebbero dovuto transitare fin dal primo gennaio nella Azienda ospedaliera universitaria Mater Domini. Si tratta di altri 24 milioni di debiti: la cifra è quella individuata a suo tempo dalla Commissione paritetica che era stata incaricata da Università e Regione di quantificare costi e soluzioni per chiudere la vertenza.

Oltre alle unità operative ovviamente alla Fondazione fanno ancora capo le unità di personale al punto che il polo oncologico Campanella viene additato come una sorta di ammortizzatore sociale che evita licenziamenti ma nel frattempo produce debiti.

Ieri mattina il presidente Scopelliti, ha reso noto a margine di una conferenza stampa che si è svolta a Palazzo Alemanni che erano in programma in giornata una serie di riunioni per trovare una soluzione definitiva alle problematiche del polo oncologico e dei suoi dipendenti. «Ci sono allo studio due soluzioni, entrambe positive – ha spiegato il governatore – e per questo abbiamo tenuto un primo incontro con il neo sub commissario Andrea Urbani».

Scopelliti ha anunciato che in serata aveva in programma una ulteriore riunione con lo stesso Urbani e il direttore generale del Dipartimento Salute, Bruno Zito.

«Il lavoro fatto nei giorni scorsi – ha spiegato – è già una opportunità importante, vedremo quale delle due soluzioni sarà più idonea. Ho anticipato questo perchè so l'attesa che c'è ed è giusto dare un segnale altamente positivo».

Dopo le riunioni interne, Scopelliti ha evidenziato che il tema sarà affrontato con l'Università di Catanzaro, socio della Fondazione: «In questi giorni ho parlato con il Rettore e abbiamo previsto un incontro dopo che la Regione avrà concluso questo iter». ◂

Cronaca di Catanzaro
Campanella, la Regione vaglia due soluzioni

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 25

La riunione dello scorso ottobre in Prefettura dalla quale è uscita la proposta della società in house per assorbire i lavoratori della "Campanella"

PUGLIESE-CIACCIO Sono stati 8.594 gli accessi come day hospital in oncologia e 3.148 per l'altra specialità

Onco-ematologia, 1.105 ricoveri in nove mesi

Conferenza stampa per la presentazione del sesto Corso di formazione in oncologia ed ematologia. Presenti in una saletta apposita, in radioterapia dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, Elga Rizzo direttore generale dell'azienda; Franco Miceli, direttore sanitario; Mario Donato, direttore amministrativo; Mariella Greco, direttore sanitario del presidio Ciaccio; Stefano Molica, coordinatore scientifico del Dipartimento onco-ematologico; Comi, coordinatore attività infermieristiche. Ha moderato il giornalista Mario Mirabello.

Dati alla mano, il dg Rizzo ha comunicato che nel 2012 i ricoveri ordinari in onco-ematologia sono stati 1315, in regime di day hospital 2206; mentre i dati del 2013, relativi ai primi 9 mesi dell'anno, 1 gennaio - 30 settembre, parlano di 1105 ricoveri ordinari, di 8594 accessi come day hospital in oncologia e 3148 accessi day hospital in ematologia. Dati molto importanti per l'azienda, in tempi di spending review, ma anche allarmanti che fanno riflettere sull'andamento epidemiologico. Il Dipartimento onco- ematologico è, dunque, una realtà concreta e molto efficiente. Ogni giorno innumerevoli professionisti si ritrovano impegnati nella cura delle patologie al servizio di una popolazione sempre più vecchia e bisognevole di prestazioni. La tipologia di cure che il Dipartimento è in grado di sostenere è frutto dello studio, dell'impegno e della dedizione di molti. «È un lavoro di squadra» ha detto Elga Rizzo, esaltando le qualità umane e professionali di Stefano Molica, alla guida di questo complesso settore, che cura l'aspetto scientifico ed è attento alla qualità delle prestazioni erogate. Da ricordare la realizzazione della "Biblioteca dell'anima", di qualche settimana addietro, e le mostre d'arte che spesso accompagnano il percorso difficile di chi è costretto a soggiornare in questi luoghi. Un bozzolo carico di umanità, dunque, nella nostra città, dove nulla si cerca di far mancare al delicatissimo malato oncologico. In tale ottica si inserisce il Corso di formazione in oncologia ed ematologia presentato, che nel suo carattere di ripetitività dimostra come sia diventato appuntamento scientifico annuale, di rilievo e molto atteso. Una full immersion in tema di oncologia, una tre giorni di conferenze e scambi di esperienze con nomi importanti del settore ed ospiti provenienti da tutta Italia e dall'estero, tra cui Berrebi (Tel Aviv). Il programma scientifico vede una prima giornata (giovedì prossimo) dedicata a "Farmaci biotecnologici e biosimilari: appropriatezza e sostenibilità della spesa in tempi di spending review"; una seconda giornata (venerdì) dedicata a "Migliorare l'outcome a lungo termine nelle neoplasie ematologiche"; e una terza (il 23 novembre) dedicata all'Approccio multidisciplinare e nuove molecole nel trattamento dei pazienti oncologici. ◂ **(m.p.)**

Stefano Molica

Cronaca di Catanzaro

Campanella, la Regione vaglia due soluzioni

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 25

Nuove tecniche all'Azienda ospedaliera

Ottimi i risultati nei tumori urologici

Incidono molto sulle patologie urologiche i tumori alla vescica che recidivano con facilità e necessitano di un monitoraggio molto ravvicinato. Essi necessitano di interventi radicali e di particolari tecniche cistoscopiche che permettono la diagnosi precoce. Quanto ai problemi della prostata, l'unità operativa di urologia dell'Azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio presenterà la sua tecnica di prostatectomia radicale riferendo gli ottimi risultati raggiunti per quanto riguarda la continenza post operatoria, sabato 16 novembre al convegno organizzato dall'Auro (l'Associazione urologi italiani) all'Hotel Perla del Porto. L'appuntamento è organizzato e presieduto dal dott. Michele Giovanni Prencipe e dal dott. Francesco Falvo capo dipartimento Del Pugliese-Ciaccio, che hanno riunito i gruppi urologici calabresi per discutere di tumori. Il prof. Michele Gallucci, urologo di fama mondiale e direttore della Divisione di Urologia del Regina Elena di Roma, presenterà la sua esperienza in chirurgia urologica robotica. La sessione mattutina avrà come argomento principale il tumore della vescica superficiale: i dottori Zoccali, Caponera, Naselli e Hurle animeranno l'Auroeducation. Il dott. Francesco Falvo modererà la sessione sul tumore del rene con i dottori De Giacomo, Cozzupoli e Verbena. Al prof. Rocco Damiano il compito di coordinare la sessione sul tumore prostatico con i dottori Umbaca, Pirritano, Ciambrone, Rosignuolo, Coforti che si avvicenderanno nelle relazioni. Verrà riservato uno spazio anche alle novità terapeutiche sul tema dell'eiaculazione precoce a cura dei dottori Ielapi, Ventrici e Palmiotto. ◂

Il dottor Francesco Falvo

Cronaca di Catanzaro

Campanella, la Regione vaglia due soluzioni

Onco-ematologia, 1.105 ricoveri in nove mesi

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 25

Chiusa in piazza Prefettura la Giornata Mondiale dedicata alla lotta e alla prevenzione della malattia

La Calabria ha la più alta percentuale di diabetici

A cura dall'Associazione Diabete Due Mari, si è tenuta in piazza Prefettura la Giornata Mondiale dedicata alla lotta e alla prevenzione della malattia metabolica più diffusa, anche nella nostra regione.

«Si parla - ha spiegato Luigi Puccio diabetologo all'ospedale Pugliese e responsabile scientifico Associazione Due Mari - dell' 8% della popolazione, anche in Calabria, con le problematiche connesse, riguardanti le terapie costose, e le complicanze invalidanti. Nell'attuale ristrettezza di risorse economiche la prevenzione assume grande significato, occorre spiegare bene l'importanza della dieta, dello stile di vita corretto. La giornata quest'anno assume un aspetto particolare, perché finalmente il Ministero della salute ha elaborato le linee guida nazionali per la malattia diabetica (Piano nazionale diabete). La Regione Calabria è tra le poche ad avere già recepito il Piano, perciò celebriamo questa giornata con animo più sollevato. Sono state stampate cartoline con su scritto "Io non gliela do vinta" che, firmate da diabetici e non, andranno a tutti gli assessori regionali alla Salute d'Italia per sensibilizzare le Regioni ancora inadempienti a recepire questo Piano nato dalla Conferenza Stato-Regioni e per sollecitare la sua attuazione».

«La Calabria - secondo Luciano Ventura, presidente dell' Associazione Diabete Due Mari - detiene il triste primato di essere la regione con la percentuale di diabetici più alta. Ringraziamenti all'Harri's Bar che ci ha permesso di usare il suo dehors per allestire il punto di ricevimento dove sono stati impegnati infermieri, medici e volontari dell'associazione. È un momento importante per la Calabria e le associazioni di volontariato che si occupano di diabete, stiamo per creare una rete/coordinamento in modo da essere meglio integrati, maggiormente rappresentativi con le istituzioni, e favorire l'attuazione del Piano nazionale diabete. Abbiamo fatto una riunione a Vibo Valentia dove le associazioni a tema diabete della Calabria hanno espresso la volontà di costituirsi in rete, e hanno deciso di darsi appuntamento sabato 23 novembre, alle ore 9.30, all'Hotel Perla del Porto di Catanzaro Lido, per una seconda puntata dell'iter organizzativo».

Puccio e il diabetologo infantile Citriniti, medico sociale dell'Us Catanzaro, hanno annunciato, «con i crismi della ufficiosità, che le iniziative a livello cittadino culmineranno sabato prossimo allo stadio Ceravolo, quando (se le autorizzazioni richieste giungeranno a compimento) le squadre di Catanzaro e Salernitana scenderanno in campo con una maglietta dedicata alla Giornata Mondiale del Diabete, forse anche con l'intervento del presidente Cosentino che sappiamo molto sensibile al tema». ◂

Cronaca di Catanzaro
Campanella, la Regione vaglia due soluzioni

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 32

BORGIA Incontro nella sala consiliare

Prevenzione e cura Solo così si combatte il tumore al colon retto

Letizia Varano
BORGIA

"Prevenire, cercare, curare" sono state le parole chiave del convegno sul tumore al colon retto promosso dall'amministrazione comunale di Borgia, impegnata contestualmente in un'importante campagna di sensibilizzazione e di screening per la prevenzione del tumore al colon retto.

Il convegno, che si è svolto nella sala consiliare del Municipio e al quale ha partecipato un numeroso e attento pubblico, è stato organizzato in collaborazione con l'Acmo, l'associazione calabrese malati oncologici, che dal 2008 si dedica ad una lodevole attività di informazione, prevenzione e diagnosi precoce di patologie oncologiche, nell'assistenza sociale e socio-sanitaria, nell'assistenza e terapia domiciliare ai portatori di patologie oncologiche nello stadio terminale, nell'assistenza psicologica al paziente e ai familiari e, infine, nel trasporto dei pazienti oncologici.

Al convegno hanno preso parte il sindaco Francesco Fusto, l'assessore alla Sanità Leonardo Maiuolo, la dottoressa Anna Misuraca (del centro screening tumore al retto dell' Asp di Catanzaro, con sede a Lamezia), Aldo Riccelli, presidente dell'Acmo, l'oncologo Bonaventura Lazzaro dell'azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio", il gastroenterologo dott. Andrea Giglio, già primario all'Azienda ospedaliera "Pugliese-Ciaccio" e il parroco di Borgia don Mario Olanda.

Dopo gli interventi del sindaco e dell'assessore al ramo sulla campagna di sensibilizzazione e prevenzione che si sta attuando nel comune di Borgia, la dottoressa Misuraca ha spiegato le modalità dello screening e la varie fasi della procedura e che l'attività di screening rientra nei "Lea" livelli essenziali di assistenza. Il presidente dell'Acmo è intervenuto sulle finalità dell'associazione che presiede, nata proprio in seguito al decesso della moglie per un tumore al colon retto, auspicando di poter realizzare anche a Borgia il lavoro che il sodalizio svolge prevalentemente su Catanzaro e su Lamezia. ◂

Alcuni dei numerosi partecipanti

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 34

S'illumina il Castello Normanno-Svevo

"Notte blu" domani per la giornata dei malati di diabete

Domani anche in città la "Notte blu" in occasione della Giornata mondiale del diabete. Il castello normanno-svevo sarà illuminato di blu su proposta del Centro regionale di diabetologia pediatrica dell'ospedale cittadino diretto da Ernesto Saullo.

L'iniziativa di sensibilizzazione partirà alle 19 con il sindaco Gianni Speranza ed il team diabetologico guidato dal dottor Saullo. Si tratta di specialisti per adulti ma soprattutto per bambini e giovani diabetici, che avranno accanto le loro famiglie e le associazioni di volontariato che operano in città.

La giornata si celebra nel mondo ogni anno ed è promossa dall'International Diabetes Federation (Idf), organismo che comprende almeno 200 associazioni di 160 Paesi rappresentate da soggetti diabetici, con le loro famiglie ed i medici. Il simbolo della giornata è un cerchio blu che dà il nome alle iniziative di domani.

Per il quarto anno consecutivo tema della giornata mondiale sarà l'educazione e la prevenzione del diabete. Solo con la sensibilizzazione nei confronti di questa patologia si possono infatti promuovere politiche per la prevenzione e la cura della malattia.

Il diabete in Italia interessa almeno 4 milioni di persone ed è in costante aumento tanto da costituire una vera e propria epidemia. Sono 20 mila i casi che riguardano bambini fino a 14 anni.

Domani alle 15 l'iniziativa sarà presentata al Municipio. ◂

Il Castello a San Teodoro

Cronaca di Lamezia
Bimba morta, esposto alla procura
Carrozzieri sul piede di guerra

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 34

OSPEDALE L'associazione "Codici" interviene dopo la denuncia dei genitori della neonata che ha perso la vita

Bimba morta, esposto alla procura

Salamone: questa situazione a rischio non si può davvero giustificare

La Calabria è la prima regione per denunce di casi di presunta malasanità

«Abbiamo inviato un esposto alla procura lametina su un altro caso di malasanità». L'annuncio è di "Codici", il Centro per i diritti del cittadino, che s'interessa della morte della neonata nell'ospedale cittadino la scorsa settimana. Sull'episodio la procura della Repubblica ha aperto un fascicolo per accertare se ci sono responsabilità da parte dei sanitari. Un'indagine amministrativa è stata avviata anche dall'Asp.

«Apprendiamo dagli organi di stampa la notizia della triste vicenda vissuta da una mamma che ha perso la bimba durante il parto», sostiene l'associazione "Codici", «la donna era ricoverata da diversi giorni nel reparto di ostetricia dell'ospedale "Giovanni Paolo II", tenuta sotto osservazione perché malata di diabete. A denunciare il fatto in procura sono stati i familiari, lamentando gravi negligenze nelle modalità in cui è stato effettuato il parto».

L'associazione attraverso Giuseppina Giordano dell'ufficio stampa aggiunge: «Secondo le prime ricostruzioni il parto della giovane madre di soli 18 anni avrebbe subito complicazioni a causa del tentativo di far nascere la bambina con il parto naturale, senza ricorrere al cesareo che sarebbe stato auspicabile dato che la bimba pesava 5 chili. Solo dopo i sanitari avrebbero deciso di effettuare un cesareo, ma la bimba però non ce l'ha fatta ed è nata morta».

Per Giuseppe Salamone coordinatore regionale di "Codici" «questa situazione e i gravi rischi consequenziali non si possono più giustificare, ogni giorno balza agli onori della cronaca questa situazione di sofferenza e disagio vissuta dai cittadini».

Salamone continua: «Secondo dati della commissione parlamentare d'inchiesta sugli errori in campo sanitario e sulle cause dei disavanzi sanitari regionali, 261 decessi sono stati attribuiti dai denuncianti a errori medici e 139 ad inefficienze di vario tipo. Il dato che colpisce di più è un altro: sui 400 decessi totali, quasi la metà delle denunce s'è registrata in due sole regioni: Calabria 87 e Sicilia 84». Conclude: «Proprio da questa esigenza è nata l'idea di lanciare il forum "Sanità e servizio alla persona", un luogo neutro e franco in cui confrontarsi, lanciare proposte, rivendicare il diritto alla salute. Per portare avanti, insieme, la battaglia contro la malasanità».

Tra i servizi offerti dal Centro c'è lo sportello dove i cittadini possono segnalare le criticità sia per mettere in risalto gli elementi negativi, sia per avviare un percorso di monitoraggio che renda la totalità dei soggetti responsabili delle proprie condotte, compreso il personale sanitario. Gli operatori raccoglieranno le segnalazioni e provvederanno a contattare direttamente la struttura sanitaria per segnalare le disfunzioni, ovvero segnalare direttamente all'autorità giudiziaria i fatti».

L'autopsia sulla neonata è stata effettuata nei giorni scorsi dal medico legale. I familiari della piccola hanno nominato un consulente di parte e dal punto di vista legale sono assistiti dall'avvocato Leopoldo Marchese del foro lametino. Quello che non ha convinto i genitori della bambina è stata la procedura adottata dai medici in sala parto, tanto che hanno immediatamente chiamato i carabinieri che sono arrivati in ospedale occupandosi del caso fin da subito. ◂ **(v.l.)**

Sala parto

Tutto è avvenuto mentre la mamma stava partorendo. Secondo la denuncia dei genitori i medici inizialmente avevano scelto per il parto naturale, ma la piccola era di 5 chili e non usciva. Solo dopo un intervento cesareo la bambina è venuta alla luce, ma ormai era senza vita. Sul caso sono aperte due indagini.

Cronaca di Lamezia
Bimba morta, esposto alla procura
Carrozzieri sul piede di guerra

L'ospedale cittadino

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 36

SAN MANGO Progetto dell'Asp nelle scuole del circondario

Educazione alla salute e prevenzione Gli esperti incontreranno gli studenti

Giovambattista Caravia
SAN MANGO D'AQUINO

Promosse dalla Medicina scolastica, attraverso un progetto comprendente una serie di interventi clinici, informativi ed educativi volti alla tutela e alla promozione della salute in età evolutive, diverse iniziative di educazione sanitaria finalizzate alla prevenzione medica e alla diagnosi precoce di alcune patologie frequenti nell'età scolare.

Nel documento, a cura dell'Asp di Catanzaro, tra l'altro, si evince che è la scuola, l'ambiente primario al quale indirizzare tali interventi preventivi raccogliendo dati di ordine fisico, psichico e sociale. Un mezzo pensato per una giusta programmazione sanitaria ed un eccellente osservatorio epidemiologico.

A tal fine, l'unità operativa di medicina scolastica ha realizzato una serie di appuntamenti (visivi, ortopedici) con le scuole di Nocera Terinese; San Mango D'Aquino; Martirano Lombardo; Martirano; Motta Santa Lucia e Conflenti, aventi lo scopo di individuare i soggetti più a rischio e le malattie allo stato iniziale, laddove, l'intervento diagnostico-terapeutico è risolutivo. Tuttavia, dalla elaborazione delle schede rilevate lo scorso anno, sono emersi dati preoccupanti su fattori predisponenti a patologie dell'età adulta per cui si è deciso di intraprendere uno studio epidemiologico secondo le modalità dell'Organizzazione mondiale della sanità e con la collaborazione scientifica di esperti universitari. Basti pensare, si legge in un documento, che le carie interessano il 50% degli studenti, mentre un 3% è interessato da dismorfismi della colonna vertebrale nelle elementari e l'8,5% nelle medie.

Un dato di fatto dal quale, in conclusione, sono scaturiti di conseguenza una serie di incontri di educazione sanitaria su varie aree, da quella dell'alimentazione a quella dell'igiene dentale passando attraverso quella della droga e dell'alcool in maniera tale da favorire, come dicono gli stessi insegnanti, «una consapevole partecipazione alla promozione della salute e quindi, ad un miglioramento della qualità della vita con l'eliminazione di specifiche malattie».

La scuola di Nocera Terinese

Lettori: n.d.
Gazzetta del Sud Catanzaro
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Lino Morgante
da pag. 44

STEFANACONI

Nella frazione Morsillara acqua nuovamente potabile

STEFANACONI. Acqua di nuovo potabile nella frazione Morsillara. A renderlo noto, il sindaco Salvatore Di Si' che, con l'ordinanza pubblicata lo scorso 5 novembre sull'albo pretorio online e fatta affiggere bei locali pubblici, ha di fatto revocato il divieto d'uso «per scopi idropotabili e/o consumi umani» dell'acqua proveniente dall'acquedotto emesso lo scorso 18 ottobre.

Il provvedimento, lo ricordiamo, si era reso necessario a seguito dei risultati delle analisi effettuate dal dipartimento di Prevenzione dell'Asp di Vibo Valentia che aveva riscontrato la «non conformità ai limiti prescritti dal Dlgs. n. 31/2001 dei campioni d'acqua prelevati all'uscita del serbatoio della frazione Morsillara».

Per fortuna, a tranquillizzare ora i residenti nella popolosa frazione, i sopraggiunti esiti delle nuove analisi sui campioni recentemente prelevati che hanno confermato il ritorno di tutti i valori nella norma. ◂ **(r.l.)**

Il sindaco Salvatore Di Sì

Mauro attacca la Regione: fatti, non manifesti

La Regione Calabria in questi giorni sta facendo affiggere manifesti pubblicitari sulle bacheche presenti nel territorio affermando che in Calabria grazie alla nostra buona sanità siamo assistiti ogni giorno! La domanda nasce spontanea: vorremmo poter meglio capire e fare un distinguo su cosa è riferito lo spot, alle strutture o alla professionalità del personale medico e paramedico impiegato?». E' l'interrogativo che si pone il presidente dell'associazione "Ponte Moranti" Elio Mauroo secondo il quale «se il messaggio pubblicitario lanciato punta il dito verso il personale medico e paramedico credo che la politica, in questi casi, non abbia alcun merito, in quanto se nelle strutture sanitarie esiste una lodevole professionalità è da attribuire esclusivamente alle capacità personali e ai sacrifici economici che ognuno dei soggetti ha speso negli anni, al tempo trascorso ai banchi delle scuole, sui libri, oltre alla personale dote d'intelligenza che madre natura gli ha riservato, da aggiungere che, nonostante la notevole carenza di personale che le strutture pubbliche in questi ultimi anni subiscono, il grado di umana responsabilità del personale sanitario impiegato non è mai venuta meno!». Mauro aggiunge: «Il servizio sanitario pubblico in Calabria lascia molto a desiderare. Cito subito un esempio: nel nosocomio della mia Città, l'ospedale civile Pugliese/Ciaccio, nel reparto di urologia ci sono prenotati pazienti in attesa di essere sottoposti per un intervento alla prostata che attendono di essere convocati per il ricovero dal 2011!!! Parole belle ne stiamo sentendo tutti i giorni e ne abbiamo sentite già abbastanza, di manifesti pubblicitari alle bacheche se ne possono fare attaccare quanto se ne vuole, ma ciò che conta sono i fat-

Campanella, Scopelliti gioca la "carta" Urbani

Campanella, Scopelliti gioca la "carta" Urbani

Annunciata per i prossimi giorni una svolta per la Fondazione

Sub commissario già al lavoro per due proposte tra cui la società "in house"

Il "battesimo del fuoco" per il neo sub commissario alla sanità Andrea Urbani ha un nome: la fondazione oncologica Tommaso Campanella. Per colui che già viene definito "l'uomo dei piani di rientro" avendo anche fatto il consulente della Regione Lazio anch'essa in piena emergenza sanitaria, l'affrontare il "nodo" del polo di Germaneto al quale sono rimasti impigliati in tanti, compreso il suo predecessore D'Elia, potrebbe sembrare una passeggiata. Ma non lo è, anche se Urbani, che ieri è stato presentato ufficialmente dal governatore e commissario Scopelliti, già si è tuffato nell'impresa di trovare una soluzione che salvi la fondazione "Campanella", il cui futuro evidentemente è ancora molto incerto. Ieri Scopelliti e Urbani hanno tenuto una serie di riunioni per approfondire, insieme anche al Dipartimento regionale Tutela della salute retto dal dg Bruno Zito, le strade per segnare finalmente una svolta. Riunioni importanti se è vero - come ha riferito lo stesso Scopelliti - che quella di ieri era una giornata «cruciale» essendoci «allo studio due soluzioni, entrambe positive. Il lavoro fatto nei giorni scorsi è già una opportunità importante, vedremo quale delle due soluzioni sarà più idonea. Ho anticipato questo perché so l'attesa che c'è ed è giusto dare un segnale altamente positivo». Scopelliti non è voluto scendere nei dettagli di queste due soluzioni allo studio, per una sorta di rispetto istituzionale nei confronti dell'altro socio della "Campanella", l'Università Magna Graecia", anche se si è lasciato sfuggire una battuta eloquente nel momento in cui il governatore-commissario ha fatto intendere che parlare di soci alla pari è un po' dura visto che «i fondi poi siamo noi a metterli...». Battuta a parte, tuttavia, Scopelliti e adesso anche Urbani entro questa settimana dovrebbero arrivare a una proposta da sottoporre poi all'Università: «In questi giorni ha riferito ho parlato con il Rettore e abbiamo previsto un incontro dopo che la Regione avrà concluso questo iter». Una delle due soluzioni allo studio per la "Campanella" resta quella delineata agli inizi di ottobre nell'intesa sancita alla presenza del prefetto Cannizzaro: una società in house alla quale parteciperebbero tutti i soggetti pubblici competenti in tema di sanità. Resta il problema molto pesante dei debiti pregressi della "Campanella", oltre che delle resistenze dei tavoli ministeriali. Per vincerle però ora Scopelliti può giocare anche la "carta Urbani", che di Massicci e altri dirigenti di questo livello ha una certa dimestichezza... *(ant. cant.)*

Nella foto in alto Scopelliti con il neo commissario Andrea Urbani ieri a palazzo Alemanni

sanità/3

Oncoematologia I dati di un'eccellenza dell'ospedale Pugliese

Presentata la sesta edizione di un atteso corso di formazione che parte il 14

Oltre milletrecento ricoveri nel 2012, 2200 prestazioni in day hospital negli stessi dodici mesi e una tendenza a un aumento nell'anno che si sta per finire: sono queste alcune significative cifre di Oncoematologia del Pugliese Ciaccio a cui il direttore generale dell'azienda ospedaliera Elga Rizzo ha accennato nel corso della conferenza stampa di presentazione del corso di formazione che è giunto alla sesta edizione. La tregiorni di aggiornamento e perfezionamento che è rivolta a medici, infermieri, biologi, farmacisti ospedalieri è un appuntamento ormai tradizionale per un dipartimento che, grazie anche alla formazione del personale, intende mantenere lo standard qualitativo che ha portato sempre più pazienti a preferirlo ai viaggi della speranza. I numeri di cui sopra, da questo punto di vista sono emblematici. Il corso che si terrà il 14, il 15 e il 23 novembre all'Hotel Guglielmo di Catanzaro, è organizzato dalla stessa Pugliese Ciaccio sotto il coordinamento di Stefano Molica, direttore del dipartimento. «Uno dei temi centrali – ha spiegato durante il breve incontro con i media – sarà quello dell'appropriatezza del farmaco e del rapporto tra esigenza di curare il paziente nella maniera migliore e la sostenibilità della spesa farmaceutica». In particolare si parlerà di farmaci biosimilari ovvero delle versioni alternative di farmaci biologici già autorizzati per uso clinico. «Da statistica risulta che solo il 24% dei medici conosce in maniera approfondita la differenza tra farmaci originali e biosimilari. Una lacuna che va colmata». Nel corso della seconda giornata di lavori il 15 novembre è programmato un approfondimento di ematologia sugli outcome a lungo termine di leucemia cronica e linfomi «interverrà il professor Berrebi di Tel Aviv», ha annunciarto Molica. La terza giornata, in programma il 23 novembre, si occuperà di approccio multidisciplinare e nuove molecole nel trattamento dei pazienti oncologici. Un piccolo esercito, i relatori e moderatori del corso. Tra essi il vicepresidente nazionale di Farmindustria Maurizio De Cicco, Nicola Di Rienzo (medico, Soc ematologia e trapianto cellule staminali di Lecce) e Vittorio Prejanò dirigente amministrativo della Pugliese Ciaccio. Pietro Comi coordinatore delle attività interventistiche del dipartimento oncologico ha sottolineato a sua volta l'importanza della formazione dipartimentale ricordando «l'ultimo corso che ha formato, tre settimane fa, infermieri all'applicazione di cateteri venosi». Viva soddisfazione per il raggiungimento del traguardo del sesto anno di corso è stata espressa dal direttore generale Elga Rizzo che ha elogiato i risultati raggiunti dal reparto sotto la guida di Molica, e non solo da punto di vista strettamente medico . «A parte la somministrazione delle cure più appropriate – ha sottolineato – è stato compiuto un percorso di umanizzazione. Iniziative particolarmente importanti le mostre fotografiche e l'inaugurazione di una biblioteca a disposizione dei degenti che purtroppo vivono in quest' unità una situazione personale difficile. Un servizio che consente loro, anche se solo leggendo un libro, di varcare virtualmente le pareti di questa struttura».

Alla conferenza stampa di presentazione del corso, moderata dal giornalista Mario Mirabello, hanno preso parte anche i neodirettori (amministrativo e sanitario) dell'Aopc Pugliese Ciaccio, Mario Donato e Francesco Miceli e il direttore sanitario del Ciaccio Mariella Greco.

ROBERTO TOLOMEO
catanzaro@loradellacalabria.it

Campanella, Scopelliti gioca la "carta" Urbani

La contraffazione è un compromesso con l'illegalità

In Confcommercio dibattito sui danni creati all'economia dai mercati paralleli e illeciti

"Legalità mi piace". È questo il titolo scelto per l'incontro promosso da Confcommercio allo scopo di sensibilizzare le istituzioni e soprattutto l'opinione pubblica rispetto al fenomeno dell'abusivismo e di tutte le forme di contraffazione nella produzione e diffusione di prodotti alimentari, di abbigliamento o di altro genere. I numeri che si registrano nel sottobosco del "nero" sono da capogiro con volumi d'affari superiori ai 60 miliardi di euro di fatturato. Somme ingentissime, che si riflettono nella rilevante perdita di gettito fiscale e soprattutto di circa 300 mila posti di lavoro. L'iniziativa, tenutasi ieri , ha richiamato la presenza, oltreché del "padrone di casa" Piero Tassone e del presidente regionale della Fimaa Pietro Falbo, anche del comandante regionale della Guardia di Finanza Antonio De Nisi, del vice-prefetto Osvaldo Caccuri, del questore Guido Marino, del presidente della Camera di Commercio Paolo Abramo e del direttore sanitario dell'Asp Mario Catalano. Ad aprire il giro di interventi il presidente Falbo: «Poco meno dell'80% dei consumatori è consapevole dei rischi, in primo luogo ricadenti sulla salute, connessi agli acquisti sbagliati. In Italia ci sono oltre 800 mila medie e piccole imprese che aderiscono a Confcommercio, che svolge ogni azione a loro tutela>. A seguire le considerazioni del presidente Tassone: <Questa tavola rotonda rientra fra gli eventi promossi in 100 piazze d'Italia, nell'ambito di strategie finalizzate a limitare il dilagante fenomeno delle vendite fuori dalle regole. Un'attività economica parallela, che noi abbiamo da sempre combattuto. Purtroppo, però, non siamo stati adeguatamente supportati dalle istituzioni preposte. Per fortuna che in queste ore si sta insediando una task force composta da membri delle forze dell'ordine e nostri rappresentanti. Riguardo alla provincia di Catanzaro, possiamo vantare di essere stati i precursori nell'inserimento nello statuto di Confcommercio dell'obbligatorietà di costituirsi parte civile in tutti i processi istruiti per reati commessi contro le imprese affiliate».

Prima degli interventi tecnici, il contributo portato dall'esponente del settore Moda no-food Vitaliano Castagna, dal presidente di Fida Catanzaro Salvatore Arcaro, dal rappresentante della rete nazionale degli Agenti immobiliari Andrea Copianti e dal membro della Giunta nazionale di Confcommercio per il settore Food Antonio Tassone.

A chiudere il presidente Abramo: «Chi può scagliare la prima pietra contro quanti sono scesi a compromessi con l'abusivismo? Credo forse nessuno o pochissimi. Motivo per cui il concetto di legalità va visto ad ampio raggio, non solo pensando di essere onesti perché non si è rubato o ucciso».

Anna De Fazio

LEGALITA' A TUTTO CAMPO
La Confcommercio ha promosso un dibattito contro la contraffazione

Hanno partcipato anche il comandante della Finanza De Nisi e il questore Guido Marino

Forte il richiamo del presidente della Camera di commercio Paolo Abramo

Per ogni prodotto contraffatto si perdono centinaia di posti di lavoro

Lettori: n.d.
L'Ora della Calabria Cz Kr Vv e provincia
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
da pag. 20

Bambino rifiutato a Pediatria?

La denuncia di una madre di Satriano riapre il caso del reparto di Soverato

L'odissea della famiglia finisce positivamente al Pugliese di Catanzaro

Bambino rifiutato al reparto di pediatria dell'ospedale di Soverato?

Lo denuncia una madre di Satriano, che racconta quella che sembra un'autentica odissea: «Il bambino – dice a *L'Ora della Calabria* chiedendo di mantenere l'anonimato - come tutte le sere stava facendo il bagno. Ho riempito la vasca per il bagnetto e l'ho lasciato giocare con le bolle di sapone perché adora giocare nell'acqua. Dopo il bagnetto però ho notato che sulla pelle erano comparse delle macchie rosse. All'inizio sembravano morsi di zanzara. Dopo che il bambino ha iniziato ad avvertire prurito su tutto il corpo, la mamma ha somministrato una crema lenitiva, ma non ha funzionato, perché dopo un quarto d'ora si sono formate delle chiazze ancora più grandi, e da lì si è partiti subito per il nosocomio di Soverato al reparto di Pediatria». Lì l'amara sorpresa. La mamma spaventata infatti si è sentita rispondere dalle infermiere che in reparto medicine non ne avevano e che il pediatra dopo le ore 20.00 non c'è. La donna prosegue: «Se si presenta un bambino con una crisi allergica – ho chiesto -dopo tale ora che fate? lo lasciate morire? E la risposta gentile dell'infermiera è stata: Signora vi cercate un altro ospedale! E dopo questa risposta una mamma cosa poteva fare? Ci fosse stato qualcun altro avrebbe alzato le mani, chiamate le autorità, o chissà come sarebbe andata a finire. Dunque, amareggiati, abbiamo lasciato l'ospedale – racconta la mamma- e ci siamo precipitati all'ospedale Pugliese di Catanzaro in cui la prima visita è stata eseguita al pronto soccorso e poi dal pediatra. Un dottore a dir poco fantastico, scrupoloso, e di alta professionalità. Dalla diagnosi pare possa essere stata una reazione allergica alle bolle di sapone che sicuramente sono precipitate in acqua, oppure potrebbe essere stata anche una reazione caldo freddo perché è iniziata subito dopo il bagno». Una storia che poteva finire anche in altro modo, ma per fortuna l'incontro con specialisti seri e capaci di fare il loro lavoro con passione e professionalità ha cambiato il corso della vicenda. Ma nel 2013, in una Calabria già distrutta dai vari problemi, è possibile che possano accadere ancora cose simili?

MARIA TERESA BATTAGLIA
catanzaro@loradellacalabria.it

Soverato
Bambino rifiutato a Pediatria?

A destra l'ospedale di Soverato

■ il 13 novembre

Il castello illuminato di blu per la giornata sul diabete

Proposta dal centro regionale di diabetologia pediatrica dell'ospedale

In occasione della giornata mondiale del diabete, il 13 novembre il Castello normanno-svevo sarà illuminato di blu su proposta del Centro regionale di diabetologia pediatrica dell'ospedale di Lamezia Terme diretto dal dottor Ernesto Saullo. L'iniziativa di sensibilizzazione della notte blu avrà inizio alle 19 alla presenza del sindaco Gianni Speranza, del team diabetologico guidato da Ernesto Saullo, di diabetologi degli adulti ma soprattutto di bambini e giovani diabetici con le loro famiglie e associazioni di volontariato che operano a Lamezia.

La locandina dell'evento

La giornata si celebra nel mondo ogni anno il 14 novembre ed è promossa dal IDF (International Diabetes Federation), organismo che comprende almeno 200 associazioni di 160 Paesi rappresentate da soggetti diabetici, con le loro famiglie e i diabetologi. Il simbolo della giornata è il cerchio blu.

Anche quest'anno, per il quarto anno consecutivo, il tema della giornata mondiale del diabete stabilito dall'IDF è "educazione e prevenzione del diabete": solo con la sensibilizzazione nei confronti di questa patologia si possono infatti promuovere politiche per la prevenzione e la cura della malattia.

Il diabete in Italia interessa almeno 4 milioni di persone ed è in costante aumento tanto da costituire una vera e propria epidemia; di queste persone 20.000 casi riguardano bambini da 0 a 14 anni. I dati del registro italiano del diabete hanno collocato la Calabria al secondo posto dopo la Sardegna per il diabete giovanile.

r. l.

Sovrappeso il 25% dei bambini calabresi

FALERNA Il 24, 7 per cento dei bambini calabresi di età compresa tra gli otto e i nove anni di età e sovrappeso. Lo affermano i dati raccolti dall'indagine nazionale Okkio alla Salute che nel 2012 ha monitorato la Calabria in merito alla nutrizione.

A dare il via alla giornata, che si è tenuta a Falerna, è stato il sindaco Giovanni Costanzo che ha chiesto che la politica faccia la sua parte spendendosi per creare quei luoghi necessari ad espletare attività fisica. Un elemento importante delle vita quotidiana e della salute. Ma la Calabria abituata ad essere fanalino di coda nelle eccellenze e sul podio nel caso di negatività, secondo i dati presentati da Giuseppe Perri, membro del comitato tecnico nazionale del programma, ha negli ultimi anni invece registrato un netto miglioramento nel campo dell'obesità infantile.

Marina La Rocca, referente regionale di "OKkio alla salute" si è soffermata sui dati emersi dall'indagine regionale 2012 del programma europeo, che ha coinvolto allievi della scuola primaria, adulti, genitori e personale scolastico. Nel 2012 sono stati monitorati 1.635 bambini, 101 classi e 1.675 genitori. I dati raccolti rivelano la presenza di un eccesso ponderale nel 39,2 per cento dei bambini di tra gli otto e i nove anni d'età. Di questi il 24, 7 per cento è in sovrappeso mentre il 14,5 per cento è obeso.

t. b.

«Meglio la Tares
Così si evitano
altri tributi»

Lettori: n.d.
Quotidiano della Calabria Catanzaro e Crotone
12-NOV-2013
Diffusione: n.d.
Dir. Resp.: Emanuele Giacoia
da pag. 21

Tutto pronto per la sesta edizione del corso di formazione organizzato da Molica

Da tutta Italia per parlare di oncologia

Il programma diviso in tre moduli

di PATRIZIA CANINO

CI saranno relatori di livello nazionale nella tre giorni del sesto "Corso di formazione in oncologia ed ematologia", organizzato dal Dipartimento di Oncologia – Ematologia dell'Aopc, rivolto a medici, farmacisti ospedalieri e territoriali, infermieri del settore.

Il programma del convegno, diviso in tre moduli (il cui primo modulo è per il pomeriggio di giovedì) è stato presentato dal dottore Stefano Molica, direttore del dipartimento nonchè coordinatore scientifico del corso, durante la conferenza stampa svoltasi presso la sala di radioterapia dell'ospedale "Ciaccio", alla quale hanno preso parte tra gli altri, il direttore generale dell'azienda ospedaliera Pugliese-Ciaccio, Elga Rizzo, il direttore sanitario e il direttore amministrativo della stessa, Francesco Miceli e Mario Donato, la dottoressa Mariella Greco, direttore sanitario dell'ospedale "Ciaccio", il coordinatore per le attività infermieristiche del dipartimento oncologico dell'Aopc, Pietro Comi, e in veste di relatori del convegno, il dottore Alfonso Ciacci e il dottore Vittorio Prejanò.

I tre moduli -rivolti a medici (di oncologia, ematologia, medicina generale, chirurgia, geriatria, patologia clinica ed anatomia patologica) ad infermieri del settore, a farmacisti ospedalieri e territoriali oltrechè a biologi - come evidenziato, saranno una buona opportunità, di notevole rilevanza, per i partecipanti, per aggiornare le conoscenze in questo settore attraverso una serie di letture magistrali, dibattiti su argomenti controversi e presentazione di casi clinici, che vedranno alternarsi esperti di rilevanza nazionale, come il dottore Alain Berrebi dell'Hematology Institute - Kaplan Medical Center di Tel Aviv.

«Quest'anno il programma scientifico tiene conto di aspetti che rappresentano le basi di una corretta gestione del paziente oncologico ed ematologico, quali l'appropriatezza, la sostenibilità della spesa farmaceutica ed il miglioramento dell'outcome clinico in molte patologie oncologiche ed ematologiche. – ha spiegato il dottore Molica - un intero modulo, tra l'altro, è dedicato alle terapie con farmaci biotecnologici (e quelli biosimilari di cui solo il 24% dei medici ha un idea chiara di cosa siano), con particolare riguardo ad aspetti poco trattati in questo ambito, come ad esempio quello della farmacovigilanza».

In ultimo la dottoressa Rizzo ha sottolineato con quanta professionalità e umanità viene curato il paziente presso il dipartimento oncoematologico, che grazie alla professionalità del suo intero staff hanno fatto di questo dipartimento, un dipartimento ante designano nel panorama sanitario di questa regione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da sinistra:
Rizzo, Molica
Greco
Donato

L'allarme droga tra i giovani
Personale, ancora malumori
Da tutta Italia per parlare di oncologia

IL 23 NOVEMBRE

Prevenzione del tumore al seno a Villa Elisa

NOVEMBRE è anche il mese della Campagna di prevenzione del tumore alla mammella. Il 23 novembre sarà possibile, a Villa Elisa a Soverato attraverso questa campagna, poter effettuare dei controlli preventivi. La diagnosi precoce di tumore della mammella ha lo scopo di valutare il contributo diagnostico dell'ecografia mammaria ovvero il numero di tumori rilevati dalla indagine ecografica quando viene espletata in aggiunta a mammografia negativa in donne asintomatiche e correlarlo con i fattori di rischio.

Soverato
«La provinciale 43 è un pericolo»
L'area S. Martino è pubblica
A caccia di rifiuti differenziati

Politiche contro il diabete nell'età pediatrica

IN occasione della giornata mondiale del diabete, il 13 novembre il Castello normanno-svevo di Lamezia sarà illuminato di blu su proposta del Centro regionale di diabetologia pediatrica dell'ospedale di Lamezia Terme diretto dal dottor Ernesto Saullo.

L'iniziativa di sensibilizzazione della notte blu avrà inizio alle 19 alla presenza del sindaco Gianni Speranza, del team diabetologico guidato da Ernesto Saullo, di diabetologi degli adulti ma soprattutto di bambini e giovani diabetici con le loro famiglie e associazioni di volontariato che operano a Lamezia.

La giornata -come si ricorda - si celebra nel mondo ogni anno il 14 novembre ed è promossa dal Idf (International Diabetes Federation), organismo che comprende almeno 200 associazioni di 160 Paesi rappresentate da soggetti diabetici, con le loro famiglie e i diabetologi. Il simbolo della giornata è il cerchio blu.

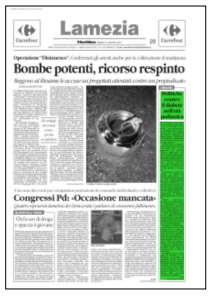
Anche quest'anno, dunque, per il quarto anno consecutivo, il tema della giornata mondiale del diabetestabilito dall'Idf è "educazione e prevenzione del diabete": solo con la sensibilizzazione nei confronti di questa patologia si possono infatti promuovere politiche per la prevenzione e la cura della malattia.

Il diabete in Italia interessa almeno 4 milioni di persone ed è in costante aumento tanto da costituire una vera e propria epidemia; di queste persone 20.000 casi riguardano bambini da 0 a 14 anni. I dati del registro italiano del diabete hanno collocato la Calabria al secondo posto dopo la Sardegna per il diabete giovanile.

E domani, alle 15, nella sede del Comune in via Perugini, il sindaco di Lamezia Terme, Gianni Speranza, ed il primario di Pediatria dell'ospedale lametino, Ernesto Saullo, terranno una conferenza stampa per illustrare le ragioni e le iniziative della giornata mondiale del diabete.

r. l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA


Lamezia
Bombe potenti, ricorso respinto
Congressi Pd: «Occasione mancata»

data stampa

RASSEGNA STAMPA DEL 12/11/2013

Gentile cliente,
a causa di ritardi nella distribuzione, alle ore 7.45, non è stato possibile lavorare le seguenti testate:

Giornale di Calabria
Metropolitano
Quotidiano della Calabria Reggio

Le stesse verranno lavorate ed inserite in rassegna non appena disponibili.